

“Il nostro istituto ha chiuso il bilancio 2014 con risultati brillanti. Abbiamo registrato un utile di esercizio che ci ha consentito una ulteriore patrimonializzazione e la distribuzione di dividendi”

I segnali di ripresa a livello nazionale, di cui si parla, qua da noi arrivano con 12-18 mesi di ritardo. Quindi è verosimile attendersi una ripresa a partire dalla metà del 2016

C'è però da registrare un'apertura del sistema bancario con il ritorno all'erogazione del credito e con gli imprenditori che stanno tornando a investire sul territorio

Banca Sant'Angelo l'istituto di credito per antonomasia

E' un periodo storico particolarmente importante per la Banca popolare Sant'Angelo, quello che può essere a ragione ritenuto l'istituto di credito per antonomasia della città. Abbiamo incontrato il direttore Carmelo Piscopo, nella splendida sede di Corso Vittorio Emanuele, con cui abbiamo fatto il punto della situazione affrontando anche questioni legate all'economia cittadina.

“Il nostro istituto – ci ha spiegato il direttore – ha chiuso il bilancio 2014 con risultati brillanti. Abbiamo registrato un utile di esercizio che ci ha consentito una ulteriore patrimonializzazione e la distribuzione di dividendi. In un momento difficilissimo, siamo riusciti a consolidare il patrimonio e a incrementare i valori”. Dal suo osservatorio economico privilegiato, con il direttore Piscopo abbiamo allargato gli orizzonti affrontando anche la questione legata alla situazione finanziaria della città. “Il malessere si sente, è inutile negarlo. I segnali di ripresa a livello nazionale, di cui si sta tornando a parlare, qua da noi arrivano con 12-18 mesi di ritardo. Quindi è verosimile attendersi una ripresa a partire dalla metà del 2016. C'è però da registrare un'apertura del sistema bancario con il ritorno all'erogazione del credito e con gli imprenditori che stanno tornando ad investire”. Il direttore ci ha parlato anche del nuovo asset della Banca popolare Sant'Angelo. “L'at-



“ Il direttore Piscopo: “In un momento difficilissimo, siamo riusciti a consolidare il patrimonio e a incrementare i valori”



tenzione la riserviamo ai soci – le sue parole – con offerte allettanti. Ci siamo dati un nuovo modello organizzativo orientato al cliente per rafforzare il modello commerciale e la competitività della nostra banca”. La Banca popolare Sant'Angelo negli anni scorsi si era detta disponibile ad intraprendere un discorso comune con l'amministrazione comunale. Era stato anche stanziato un plafond per il rilancio del centro storico. Proposito che non è stato richiuso nel cassetto come ha avuto modo di evidenziarci il direttore Piscopo. “La nostra banca è vicina alle esigenze del territorio. Ci auspichiamo una collaborazione con la nuova amministrazione comunale per intervenire in maniera concreta sullo sviluppo del territorio”. La storia quasi secolare dell'istituto di credito (istituito nel 1920) è brevemente raccontata sul sito Internet della banca dove,

oltre alle varie offerte riservate alla clientela, è possibile trovare diversi cenni storici importanti. La rete territoriale della Banca Popolare Sant'Angelo è oggi composta da ventinove sportelli suddivisi nella provincia di Agrigento e Caltanissetta e nelle città di Palermo e Catania. Inoltre opera presso la Capitale, Roma, un prestigioso sportello in Via Vittoria Colonna. La Banca Popolare Sant'Angelo ha concentrato il suo maggiore impegno nelle province di Agrigento e Caltanissetta, oltre che nel capoluogo regionale, cioè nelle zone in cui tradizionalmente è più incisiva e apprezzata la sua presenza. Proprio a Palermo, nel 2005, la Banca Sant'Angelo ha ufficialmente inaugurato la sua nuova sede, dove ha insediato Ufficio di Presidenza e servizi di Direzione Generale, oltre alla più importante delle sette attuali filiali di Palermo: è stato così restituito all'o-

riginario fascino Palazzo Petyx, un edificio liberty d'inizio '900, nato inizialmente come Opificio Dagnino, per la produzione di mobili pregiati, divenuto in seguito elegante residenza della nobile famiglia Petyx. Con il recupero del Palazzo, la Banca ha voluto dare un preciso segnale alla città di Palermo. In uno scenario di globalizzazione dei mercati si esaltano il valore e la funzione delle strutture creditizie molto agili, orientate ad agire in una porzione limitata di territorio che conoscono a fondo, purché sostenute, come avviene per la Banca Popolare Sant'Angelo, da un solido adeguato supporto tecnologico e soprattutto dalla capacità di modellare l'offerta di prodotti e servizi alle reali esigenze del territorio di competenza, facendo della tempestività, della conoscenza e della relazione diretta con il cliente il suo punto di forza più caratterizzante.

UN MESSAGGIO DI OTTIMISMO DA PARTE DEL DIRETTORE CARMELO PISCOPO

Piscopo: «Siamo fiduciosi per il futuro»

“Ci vorrà un po' di tempo per rialzarsi ma siamo fiduciosi per il futuro”. Il bollettino economico licatese continua a rimanere quello di un soggetto malato, ma l'impressione è che da malato terminale, la città stia faticosamente iniziando a intraprendere una lenta strada di ripresa che si spera possa essere costante. L'osservatorio della Banca popolare Sant'Angelo è un termometro importante, un indicatore in grado di fornire il dato reale dell'economia cittadina. La disamina è continuata poi cercando di individuare quali sono i settori che “tirano” maggiormente e il dato è stato prevedibile con i chiari riferimenti al settore

“Ci vorrà un po' di tempo - ha ammesso - per rialzarsi ma noi siamo fiduciosi per il futuro”

della pesca e dell'agricoltura, categorie produttive da sempre maggiormente redditizie per la città. La situazione come si evince da questa panoramica in cui abbiamo sentito uno dei più qualificati “attori” del settore bancario è ancora con il segno meno anche se sembra iniziare ad esserci qualche segno di vitalità. Il rammarico maggiore è relativo al mancato arrivo in centro dei turisti che durante l'estate affollano le strutture ricettive alle porte della città. Deve essere questa la prossima sfida da affrontare e vincere dalla nuova amministrazione che si andrà ad insediare tra pochi giorni per permettere quel decollo necessario al-

l'economia cittadina oltre alla stagionalizzazione del turismo e a misure in grado di favorire lo sviluppo agricolo e quello della pesca, ancora economiche a cui la città ha da sempre fatto riferimento e che oggi stanno facendo i conti in maniera pesantissima con la congiuntura negativa che si vive soprattutto nei paesi dell'Euro zona. Tornando al turismo, o meglio al cosiddetto “micro turismo”, un freno è stato rappresentato anche dal crollo del ponte verso Ravanusa e Campobello e infatti la speranza è che si possa rimediare il prima possibile anche per non arrecare un danno alle attività commerciali dove era alta la

presenza di residenti nei comuni dell'hinterland. La Banca popolare Sant'Angelo a livello commerciale era e rimane un punto di riferimento importante e continua ad accogliere un portafoglio di clienti numerosi che negli anni hanno confermato la propria fedeltà a un istituto di credito che malgrado le difficoltà congiunturali e un tessuto economico non ottimale, continua a tenere dritta la barra del timone anche grazie all'ottima direzione delle filiali e dello staff dirigenziale. Malgrado la condizione economica generale e della città resti comunque piuttosto stagnante, le prospettive sembrano pertanto essere positive.



IL DIRETTORE CARMELO PISCOPO



CERAMICHE

Lo stile italiano che arreda

ANGELO LICATA



NUMERO VERDE
800-126786

CORSO G. GARIBALDI 23 - LICATA (AG) - WWW.CERAMICHELICATA.IT